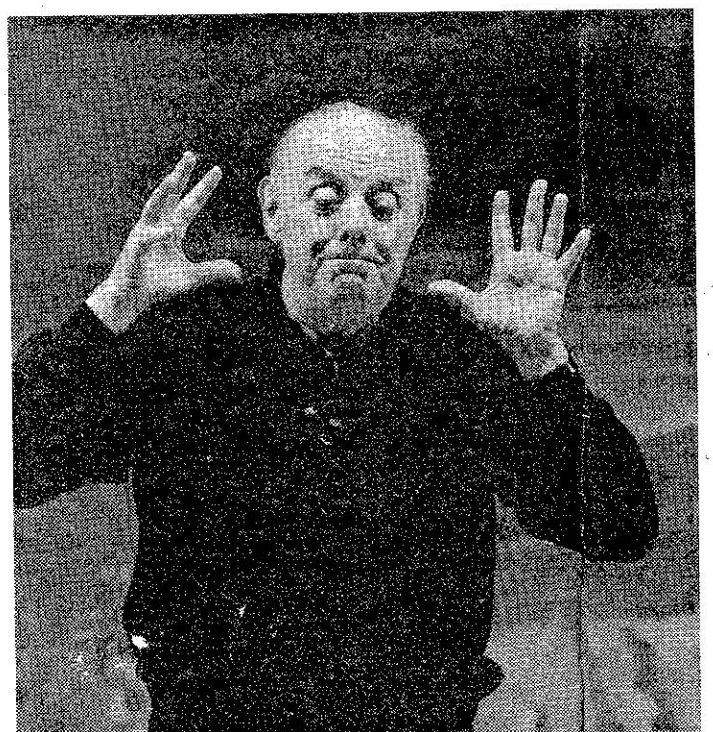
GAZZETTA DI MODENA
(Nuova)
VIA DEL TAGLIO 22
41100 MODENA MO
n. 51 21-FEB-98

Grande attesa per Dario Fo e Franca Rame al teatro Ariston di Vignola

Stasera va in scena il Nobel

'Sesso e Mistero Buffo'



Dario Fo, premio Nobel per la letteratura, a Vignola con Franca Rame

di Marco Pederzoli

VIGNOLA - "Sesso e mistero buffo". Proprio così si chiama il "masterpiece" di Teatrando (la rassegna teatrale in cui sono impegnati Vignola, Savignano e Marano) per la stagione 1997-1998, che andrà in scena al teatro Ariston alle 21 di oggi.

Nella cittadina delle ciliegie l'aria è già frizzante da qualche tempo. Non capita tutti i giorni di assistere fra le mura amiche ad una performance di un premio Nobel della letteratura, e per di più ad una performance dell'ultimo premiato in ordine cronologico, che come ormai sanno anche i sassi, risponde al nome di Dario Fo.

Se poi si aggiunge che al seguito c'è anche la sua consorte Franca Rame, allora si capisce come questo spettacolo teatrale, intriso di sana ed attuale mondanità, abbia già fatto registrare pressochè il tutto esaurito (gli ultimi biglietti - 30.000 interi e 20.000 ridotti - sono disponibili presso le biblioteche di Vignola e l'ufficio cultura di Marano).

In sè lo spettacolo, alla scrittura del quale ha contribuito anche Jacopo, il figlio di Fo e Rame, si presenta ricco di molteplici spunti, tra cui certo non dovrebbero mancare risvolti "piccanti". Nella parte della rappresentazione che riguarderà "Sesso" si assisterà infatti a un monologo di Franca Rame nel quale, naturalmente sotto un aspetto comico-grottesco, verranno trattati alcuni tra i più noti temi sessuali.

Così la Rame parlerà delle paure di ragazze e ragazzi legate alla "prima volta", nell'intento di rimuovere certi timori, senza comunque cedere a facili volgarità a cui l'argomento potrebbe condurre.

«Per mantenere vivo un rapporto d'amore occorre una grande intesa sesuale», ha detto fra l'altro Franca Rame, «ma il sesso per molti è ancora sconosciuto, nonostante la pornografia dilagante. Parliamone».

Nella fase della rappresentazione di "Mistero Buffo", ecco un vero e proprio spettacolo grottesco. Rifacendosi a tradizioni che perdono la loro origine tra gli oscuri secoli medievali, Dario Fo nelle vesti di autentico "comico dell'arte" interpreterà tra l'altro la figura del papa Bonifacio VIII, rimasto noto fino ai giorni nostri per la sua mondanità.

Tra mantelli, mitrie, drappi ed anelli di cui sarà "addobbato" il pontefice non sarà da perdere, all'interno di un classico anacronismo medievale, l'incontro tra il papa e Gesù Cristo.